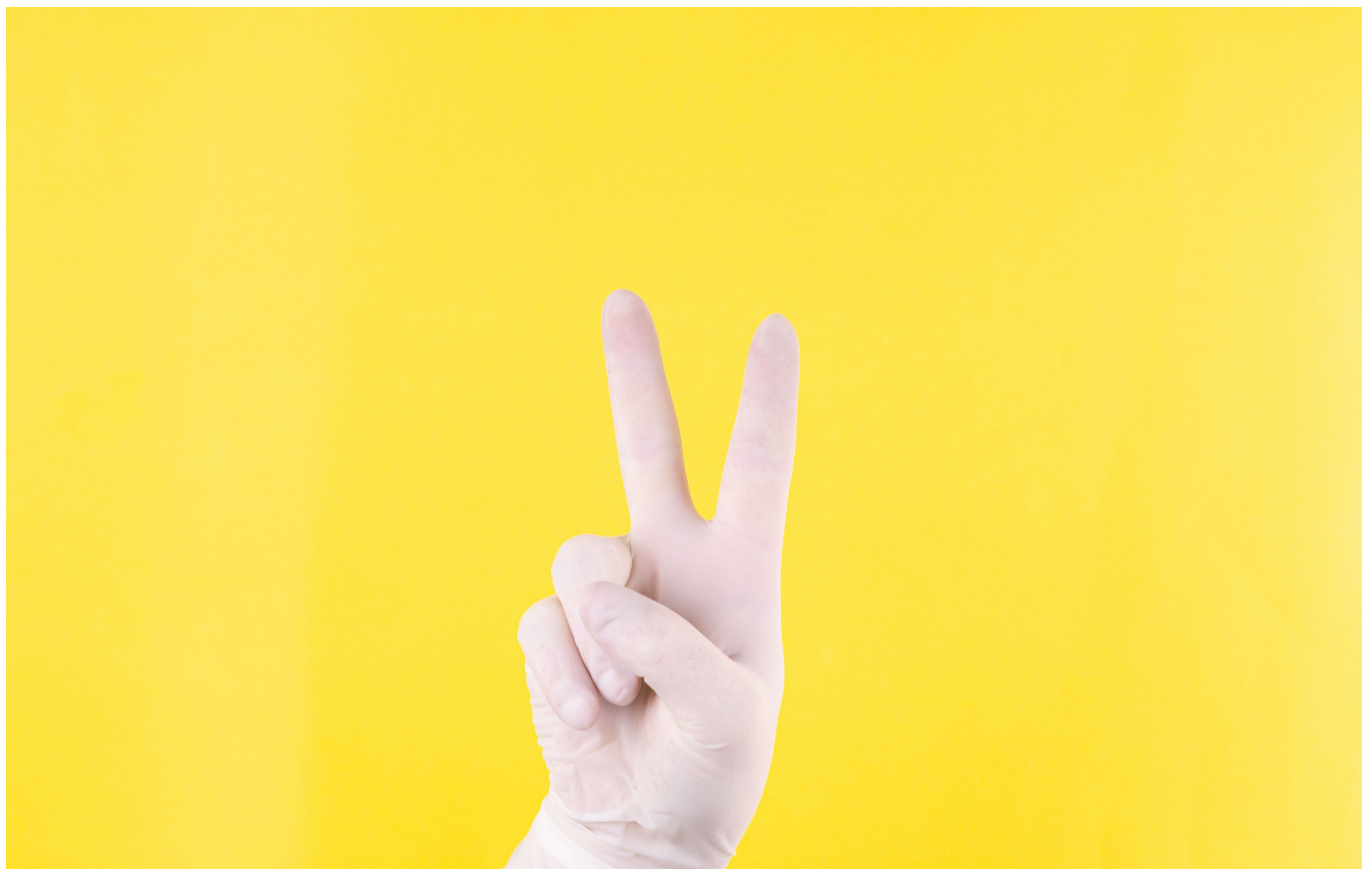




Le novità che da questo numero caratterizzeranno la nostra testata online...

POP si fa in due. Questo numero vale doppio. Abbiamo deciso di realizzare un numero unico di novembre e dicembre: per non sovraccaricare la posta di tutti che, in prossimità delle feste natalizie, viene felicemente invasa da auguri; per offrire un tempo rilassato ad una lettura più attenta; per inaugurare una nuova rubrica; per condividere riflessioni, pensieri e analisi sul mondo e su di noi.

POP si fa in due. A dire il vero POP si fa in 17: questo il numero degli articoli che troverete. In particolare, vi segnaliamo una nuova rubrica, Vivere la giornata: uno spazio di riflessione sulle giornate particolari che segnano il calendario civile e religioso. 17 è un numero importante: sono molti articoli ma spero vi faranno compagnia in queste prossime giornate; in particolare durante le vacanze di Natale che spero saranno per tutti un momento di riposo da trascorrere con la propria famiglia e la propria comunità. Un momento che, nello Spirito della Natività, ci chiede di scendere in profondità, dentro il Mistero che si fa carne.

POP si fa in due. Uno sguardo dentro ed uno fuori. Dentro le Acli per condividere, raccontare, informare sulle tante cose che stiamo facendo nel solco della giustizia. Uno sguardo fuori, sul mondo, per capire, riflettere e condividere: sulla pace che attendiamo e speriamo, sul sinodo, sulla memoria, sugli incontri che facciamo; sui libri che leggiamo; sul valore del linguaggio come veicolo di fraternità e ponte fra le genti.

POP si fa in due

Categoria: Editoriali

Pubblicato: Lunedì, 04 Dicembre 2023 19:24

Erica Mastrociani

POP si fa in due. Si fa due per essere uno. Oggi sono tante le dicotomie che abitano il mondo: guerra e pace; dolore e felicità; frammentazione ed unità; contrapposizione ed accordo. Davanti a questi scenari noi riteniamo che, nel rispetto delle diversità sia ancora oggi compito nostro tenere assieme: ricucire, saldare, unire, avvicinare, cercare l'armonia dove prevale il disaccordo. È il compito che ci siamo assunti quasi 80 anni fa quando, usciti da un conflitto rovinoso, contribuivamo a rimettere assieme i pezzi di un paese dilaniato. Siamo nati per dare sostegno, vita, anima e passione alla costruzione delle comunità: ancora oggi ci siamo! Viva la pace ed abbasso la guerra!!!



INFORMAZIONE, STORIE, APPROFONDIMENTI DALLE ACLI N. 11-12 novembre-dicembre 2023